

BARRIERE: AGGIORNATE E BOCCiate

Sul precedente numero del Brutto Anatroccolo si riportava l'elenco dei Comuni nella Provincia di Bergamo che avevano presentato il piano per l'abolizione delle barriere architettoniche e un fac-simile di lettera-diffida da inviare ai Comuni e agli Enti Pubblici inadempienti.

Il Comitato Provinciale ha valutato l'opportunità di essere esso stesso ad invitare (PER L'ULTIMA VOLTA) gli Enti ad assumere concrete scelte in direzione della eliminazione delle barriere architettoniche.

Alle 213 lettere spedite si sono avute 35 risposte (considerando anche quelle telefoniche).

La strada da "abbattere" quindi è ancora molta.

A livello legislativo qualche passo in avanti è stato compiuto.

In particolare è in dirittura d'arrivo la normativa regionale che recepisce gran parte dei contenuti presenti nella proposta di legge di iniziativa popolare per la quale anche l'A.V.V.S. si era impegnata per la raccolta delle firme.

Importanti sono gli articoli che obbligano i Comuni a recepire nei regolamenti edilizi e rendere vincolanti le norme antibarriere e l'articolo che prevede sanzioni per gli inadempienti.

Il Convegno organizzato nel mese di Maggio 1988 dall'Amministrazione Provinciale si è concluso con l'approvazione di un documento che prevede:

1) Il riconoscimento ufficiale della costituzione della Commissione Provinciale composta da rappresentanti degli Enti Pubblici, del nostro Comitato, e degli Ordini Professionali degli Ingegneri e dei Geometri;

2) La creazione di un Gruppo Scientifico che faccia supporto tecnico alla

Commissione e sia strumento di verifica della conformità delle norme antibarriera;

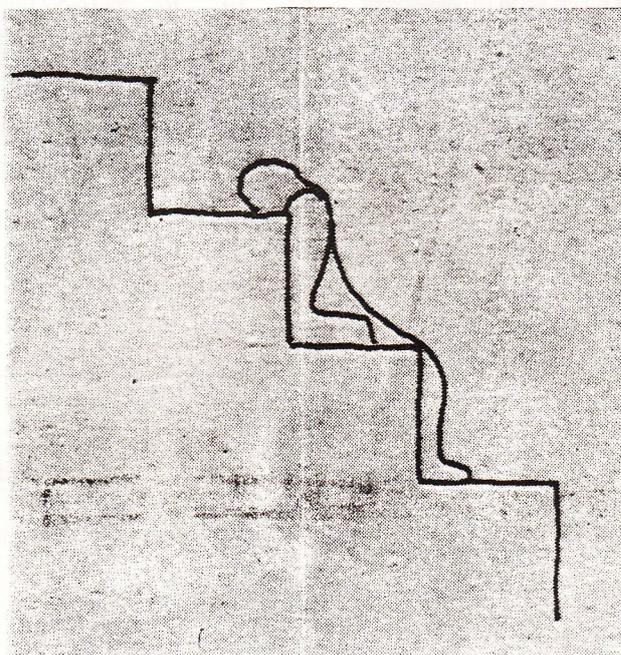
3) La realizzazione di una biblioteca specialistica sul tema, ovviamente accessibile a tutti;

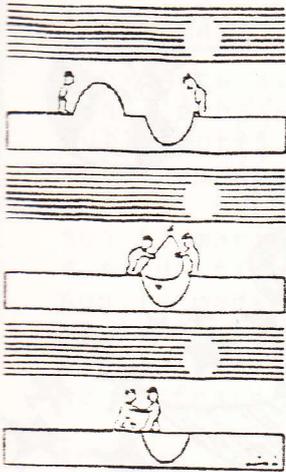
4) La programmazione di un corso di formazione rivolto ai tecnici, in particolare a chi opera nelle Amministrazioni competenti;

5) La promozione di occasioni di informazione e di crescita culturale, rivolte ad Enti Pubblici e Privati, con particolare attenzione agli spazi commerciali e residenziali;

6) L'indizione di un concorso di progettazione per studenti e neolaureati che prevede l'abbattimento delle barriere in un edificio dell'Amministrazione Provinciale (con l'implicita ammissione di risultare a tutt'oggi inadempiente).

Se gli impegni saranno mantenuti, avremo dei concreti risultati al di là degli atti del Convegno, che è auspicabile siano disponibili una volta tanto in tempi brevi.





COMITATO PROVINCIALE PER L'ABOLIZIONE

BARRIERE ARCHITETTONICHE

aderiscono: A.E.P.E.R. - A.N.F.F.A.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI VALLE SERIANA ALBINO - CENTRO CULTURALE LA PORTA - C.I.S.L. - COME NOI TREVIGLIO - COMITATO PROTEZIONE CIVILE SCANZOROSCIATE - COMITATO SOSTEGNO CARAVAGGIO - COMITATO SOSTEGNO PALOSCO - COMUNITA' BIANZANELLA - COMUNITA' BAIÀ DEL RE CASNIGO - COORDINAMENTO HANDICAPPATI ALBANO S.A. - DEMOCRAZIA PROLETARIA - IL RICCIO TORRE BOLDONE - PARTITO COMUNISTA ITALIANO - SERVIZIO PROMOZIONE SOCIALE RANICA - U.I.L. - U. I. L. D. M.

(sede del Comitato: c/o UILDM via L. da Vinci, 9 - BERGAMO - tel. 34.33.15)

IL COMMISSARIO DI GOVERNO HA RESPINTO LA LEGGE REGIONALE
N. 190

"NORME SULLA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
E PRESCRIZIONI TECNICHE DI ATTUAZIONE"

Troppi comuni non rispettano legge anti-barriere

15.6.1981 L'eco di Bergamo

Il Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche ha promosso ieri mattina nella sede dell'Uildm (Unione per la lotta alla distrofia muscolare, in via L. da Vinci, 9) una conferenza stampa cui hanno partecipato esponenti politici degli enti locali.

Tema dell'incontro la sorte della legge di iniziativa popolare, la n. 190, approvata dalla Giunta regionale il 13 aprile scorso ma inaspettatamente bocciata in sede di vaglio dal commissario di governo, che l'ha ritenuta inapplicabile poiché «non è competenza delle Regioni dettare norme per strutture che siano in qualche modo private, anche se di uso pubblico». In altri termini secondo il commissario le Regioni non possono prevedere normative sanzionatorie a carico di privati (gestori di ristoranti, bar, comunità, enti) che non rispettano il Dpr 384 del 1978, cioè la legge nazionale che regola l'intera materia delle barriere architettoniche.

Alla conferenza stampa, era-

no presenti oltre ai relatori Rocco Artifoni e Ugo Albrighoni, membri del Comitato «anti-barriere», anche il consigliere provinciale del Pci Dino Magistrati, il consigliere comunale Carlo Fornoni, esponente di Democrazia proletaria ed un funzionario della Provincia.

Questi in sintesi i dati emersi: moltissime contraddizioni bloccano di fatto l'applicazione del Dpr 384, prima fra tutte l'assoluta assenza di sanzioni per gli inadempienti; a questo ha tentato di porre rimedio la legge regionale poi bloccata; intanto il Comitato ha deciso di inasprire la lotta contro gli enti inadempienti: da una indagine è emerso che ben 168 Comuni su 250 non hanno rispettato la legge, e lo stesso atteggiamento vale per molti altri organismi (Ussl, C.M., enti vari): il previsto piano-censimento per le barriere architettoniche è stato però presentato dal Comune di Bergamo, anche se non sono stati stanziati i necessari fondi di bilancio.

o.p.